



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



MUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Quartierino per la Programmazione
C.U. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione di ai fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "D. ZURETTI"
Via Diaz,35 – 21030 MESENZANA (VA)
Tel. 0332/575201
C.F. 84002610123
E-mail: vaic82500n@istruzione.it
Pec: vaic82500n@pec.istruzione.it
SITO WEB. www.icsmesenzana.edu.it

Mesenzana, 28 novembre 2019

Ai docenti

Ai personale ATA

Come comunicato alla Dirigente dalla RSU di istituto, Buonomo e Saccomanno, al termine dell'incontro di contrattazione integrativa di istituto svoltosi in data odierna, su richiesta del personale avanzata in occasione dell'assemblea sindacale del 20 novembre u.s., si invia al personale in servizio presso questa istituzione scolastica l'ipotesi di contratto integrativo per prenderne visione. Chi volesse esprimere delle osservazioni a riguardo lo dovrà fare entro 5 giorni dal ricevimento della presente.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa Katia Fiocchetta
(firmato digitalmente ai sensi del
D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme)

Si allega l'ipotesi di contratto e l'allegato 1.



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
Istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "D. ZURETTI"

Via Diaz,35 – 21030 MESENZANA (VA)

Tel. 0332/575201

E-mail: yaic82500n@istruzione.it

Pec: yaic82500n@pec.istruzione.it

SITO WEB. www.icsmesenzana.edu.it

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO - A.S. 2019/2020

Criteria per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D.L.vo n.165/2001 al personale docente e ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 22 – C.C.N.L. Scuola 2018)

Nell'anno 2019, il giorno 28 del mese di novembre , alle ore 08,30 presso I. C.S. "D. Zuretti " di Mesenzana in sede di Contrattazione integrativa viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo tra:

PARTE PUBBLICA :

Il Dirigente Scolastico: Katia Fiocchetta

PARTE SINDACALE :

RSU: Buonomo Assunta

Sacomanno Ines

Rappresentante sindacale: SNALS Gennarino Buono

Rappresentante sindacale : Federazione UIL SCUOLA -RUA : Infortuna Giovanni, Chirichiello Gerardo

- **VISTO** il CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente;
- **VISTO** il CCNL 2006-2009;
- **VISTO** il CCNL 24/7/2003;
- **CONSIDERATA** l'entità della quota del Fondo dell'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 85 del CCNL 29/11/2007;
- **VISTO** l'art.88 del CCNL 2006-2009L che indica in via generale le diverse tipologie di attività da retribuire a carico del Fondo dell'Istituzione Scolastica;
- **VISTO** l'art.51, comma 4 del CCNL CCNL 2006-2009;
- **VISTO** l'art.45 del D.L.vo n.165/2001 in particolare il relativo comma 3;
- **VISTO** l'art. 7 del CCNL 2° biennio economico 2004/2005;
- **VISTO** l'articolo 1, comma 332 delle legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2016);
- **VISTA** IPOTESI di CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA NAZIONALE
- DEL COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA – SEZIONE ISTITUZIONI SCOLASTICHE ED EDUCATIVE
- **VISTA** la nota MIUR n. 0021795 del 30 settembre 2019;
- **VISTO** il PTOF approvato e adottato per l'anno scolastico 2019/2020;
- **VISTO** il Piano annuale delle attività del personale docente illustrato l Collegio dei Docenti nella seduta del 10/09/2019;

- **VISTO** il Piano annuale delle attività del personale ATA proposto dal DSGA e adottato dal D.S.;
- **PREMESSO** che il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto della distinzione dei ruoli e delle rispettive responsabilità dell'amministrazione scolastica e delle OO. SS. , persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività e che le parti contraenti s'impegnano reciprocamente al rispetto della correttezza e della trasparenza nei comportamenti;
- **RITENUTO** che nell'Istituto possano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dal Dirigente Scolastico e dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, in coerenza con quanto stabilito nel Piano dell'Offerta Formativa

SI CONCORDA

Art.1 – Campo di applicazione

Le norme contenute nel presente contratto si applicano a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto, sia con contratto di lavoro a tempo indeterminato che determinato con le differenziazioni previste dalle norme vigenti.

Art.2 – Decorrenza e durata

Il presente contratto decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al termine del corrente anno scolastico

Art.3 – Risorse

Le risorse utilizzabili all'interno del Fondo dell'Istituzione scolastica sono costituite da :

- Stanziamenti annualmente stabiliti dal MIUR
- Eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti

Art.4 – Criteri per la determinazione delle quote del Fondo dell'Istituzione Scolastica da destinare al personale docente e ATA a. s. 2018/2019

- Considerato che con il CCNI del 18 settembre 2019 sono state definite le assegnazioni per il MOF anno scolastico 2019/20,
- Vista la nota MIUR n. 0021795 del 30 settembre 2019 alla voce “ Cedolino Unico “ A) - Assegnazione delle risorse finanziarie afferenti agli istituti contrattuali che compongono il “ Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa “
- ritenuto, in continuità con i criteri e modalità stabiliti nelle pregresse contrattazioni, di individuare le seguenti priorità:

- 1) 1° collaboratore - 2° collaboratore
- 2) Coordinatori/Referenti di plesso
- 3) Segretario/Coordinatore dei consigli di classe
- 4) Progetti educativo-didattici a forte impatto sull'intero Istituto Comprensivo
- 5) Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa

si espongono nei punti seguenti, la determinazione del FIS e l'utilizzo dello stesso.

- 2 La quota da destinare al Fondo dell'Istituzione Scolastica a. s. 2019/2020 secondo i parametri stabiliti dal CCNI del 18 settembre 2019, tra la rappresentanza di parte pubblica del MIUR e le organizzazioni sindacali ammonta a

VOCE Fonte normativa per finanziamenti	Parametro finanziario (lordo stato)	n. dei docenti e ATA in organico di diritto 2019/20 - n. punti di erogazione del servizio	Lordo Stato	Lordo dipendente

Per n. addetti (senza distinzione docenti/ATA) in organico di diritto per l'a. s. di riferimento	328,23	70	22.976,10	17.314,32
Per ciascun punto di erogazione del servizio scolastico	2.541,87	6,00	15.251,22	11.493,00
TOTALE			38.227,32	28.807,32

La disponibilità complessiva è determinata dal finanziamento indicato e dal residuo delle somme avanzate al 31/08/2019 pertanto si determina la seguente disponibilità :

FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA

	<u>Lordo Stato</u>	<u>Lordo dipendente</u>
Budget CCNL 29.11.2007	38.227,32	28.807,32
Residuo 2018/2019 riutilizzabile nell'esercizio successivo	13,50	10,17
Totale	38.240,82	28.817,49

così ripartito in relazione al periodo di competenza:

Periodo settembre – dicembre 2019	4 / 12	12.746,94	9.605,83
Periodo gennaio – agosto 2020	8 / 12	25.493,88	19.211,66
Totale		38.240,82	28.817,49

2. Considerato che prima di procedere al calcolo delle quote disponibili per il corrente anno scolastico, occorre scorporare le somme destinate a retribuire rispettivamente:

Descrizione	Lordo Stato	Lordo dipendente
Indennità di direzione DSGA	€ 3.781,95	€ 2.850,00
Indennità di direzione a sostituto del DSGA (un mese congedo ordinario)	€ 414,02	€ 312,00
TOTALE somme scorporate	€ 4.195,97	€ 3.162,00
CALCOLO DISPONIBILITA'		
Lordo disponibile a)	38.240,82	28.817,49
Somme scorporate b)	- 4.195,97	- 3.162,00
TOTALE fondo disponibile (a- b)	34.044,85	25.655,49

Per quanto concerne gli importi che saranno riportati di seguito, si concorda di indicare le somme al lordo dipendente in quanto rapportabili ai compensi individuali.

Ai sensi del vigente CCNL 2016/18 si indicano i seguenti orientamenti nella ripartizione delle risorse:

- Consistenza organica delle diverse aree, docenti ed ATA.
- Diverse tipologie di attività;
- Impegni didattici in termini di flessibilità, ore aggiuntive di insegnamento, di recupero e di potenziamento, per quanto riguarda il personale docente.
- Diverse tipologie di profili professionali, per quanto riguarda il personale ATA.

Allo scopo di accantonare un' esigua quota per fronteggiare eventuali richieste non preventivabili si concorda quanto segue:

Una quota pari al 1 % dell'ammontare complessivo delle risorse, pari a € 340,45 lordo stato (€ 256,55 lordo dipendente) viene accantonata per le attività imprevedute e/o per rispondere a particolari esigenze emerse dal PTOF o da particolari necessità riferite all'autonomia scolastica. Essa verrà attribuita a seguito di apposita contrattazione integrativa tra le parti firmatarie del presente contratto.

Il restante 99,00 % dell'ammontare complessivo delle risorse pari a € 33.794,39 lordo Stato (pari ad € 25.398,94 lordo dipendente) per la retribuzione di tutti i compiti connessi alla realizzazione del POF/PTOF e all'organizzazione dell'Istituto che comportano per tutto il personale maggiore impegno lavorativo.

Di conseguenza, la ripartizione del Fondo dell'Istituzione Scolastica ai sensi dell' art. 22 c. 4 lett. C del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 sulla base del rapporto vigente *nell'organico di diritto* delle consistenze numeriche del personale docente (n. 52) e di quello ATA (n. 18) è la seguente, tenuto conto dell'oggettiva situazione di complessità degli incarichi al personale ATA, si propone la seguente suddivisione delle risorse in percentuale :

Descrizione	Importi lordo Stato	Importi lordo dipendente
<u>Il 74,00%</u> delle risorse della parte comune sarà riservata all'area docenti	24.941,25	18.795,22
<u>Il 26,00%</u> delle risorse della parte comune sarà riservata all'area ATA	8.763,14	6.603,72
<u>Totale</u>	33.704,39	25.398,94

Art. 5 – Criteri per l'utilizzo del fondo d'Istituto determinato ai sensi dell' art. 22 c. 4 lett. C del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018

Per quanto riguarda l'utilizzo, le parti concordano quanto segue:

1. Una quota, prelevata dalla parte docenti è destinata al riconoscimento economico del 1° e del 2° Collaboratore del Dirigente Scolastico e dei Responsabili/Referenti di plesso, tenendo presente che il 2° Collaboratore è anche supervisore di tutti i plessi della scuola primaria.

2. La quota destinata per il 1° Collaboratore, in relazione alle deleghe e responsabilità attribuite, dovrà essere pari a € 1.050,00 (impegno orario di 60 ore)

3. la quota destinata per il 2° Collaboratore in relazione alle deleghe e responsabilità attribuite, dovrà essere pari ad € 875,00 (impegno orario di 50 ore)

Art. 6- Personale docente

Viste le attività retribuibili con il Fondo indicate dell' art. 22 c. 4 lett. C del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 le parti concordano di utilizzare le risorse per retribuire le attività di seguito indicate con i seguenti criteri di priorità:

1. Attività aggiuntive previste dal PTOF e rientranti nelle Aree riferibili ai docenti con incarico di Funzioni strumentali, alle Commissioni e ai referenti per la realizzazione dei progetti.
2. Incarichi gestionali derivanti da organigramma e da necessità organizzative interne all'Istituto.

ATTIVITA' – n. docenti coinvolti	COMPENSI
----------------------------------	----------

Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (eccedenti le 40 ore collegiali annue) nella quantità oraria complessiva indicata dal Collegio dei Docenti per le singole attività e deliberate dal Consiglio di Istituto con l'adozione del PTOF	La misura oraria del compenso è prevista dalla tabella 5 art 29 del CCNL 2006-2009
Referente di plesso e orario	
Compenso individuale determinato in base alle ore stimate necessarie all'assolvimento del compito, comprese le riunioni di Staff allargato	
Infanzia Grantola	437,50
Infanzia Mesenzana	525,00
Primaria Mesenzana	525,00
Primaria Grantola	525,00
Primaria di Montegrino Valtravaglia	437,50
Scuola secondaria di Mesenzana	437,50
Scuola secondaria – Docente con delega orario	140,00
	3.027,50
Segretari e Coordinatori	
Compenso individuale determinato in base alle ore stimate necessarie all'assolvimento del compito	
Segretario – Coordinatore dei Consigli di classe Scuola secondaria : 9 docenti per 16 ore ciascuno	2.520,00
Segretari Consigli di Interclasse Scuola Primaria : n. 3	262,50
Coordinatori Consigli di Interclasse Scuola Primaria:15 docenti per 3 ore	787,50
Segretari Consigli di Intersezione Scuola Infanzia : n.2	175,00
Totale	3.745,00
Referenti	
Compenso individuale determinato in base alle ore stimate necessarie all'assolvimento del compito	
Responsabile Cyberbullismo Secondaria (1 docente per 5 ore)	87,50
Responsabile Cyberbullismo Primaria (1 docente per 5 ore)	87,50
Responsabile Educazione alla legalità – Cittadinanza (1 docente per 5 ore)	87,50
Responsabile E- twinning (1 docente per 5 ore)	87,50

Progetto Case Manager (1 docente per 5 ore)	87,50
Progetto Green School (15 docenti per 6 ore ciascuno)	1.575,00
Progetto PRO.VA.LO (6 ore per un docente)	105,00
Coordinamento servizio prevenzione e protezione	157,50
	2.275,00
Anno di prova : Comitato di valutazione e tutor	
Tutor per insegnanti scuola secondaria immessi in ruolo (1 docente compenso forfettario per ore 8)	140,00
Tutor per insegnanti scuola primaria immessi in ruolo (1 docente compenso forfettario per ore 8)	140,00
Comitato di valutazione (3 docenti compenso forfettario per ore 2 ciascuno)	105,00
	385,00
Commissioni	
Nucleo interno valutazione 1 docenti compenso forfettario per 10 ore	175,00
Nucleo interno valutazione 3 docenti compenso forfettario per 4 ore ciascuno	210,00
GLI (9 docenti compenso forfettario per 3 ore ciascuno)	472,50
SUPPORTO PROVE INVALSI (20 docenti compenso forfettario per 2 ore per docenti scuola secondaria e 3 ore per docente scuola primaria)	910,00
CURRICOLO PER COMPETENZE (PROGETTO PRO.VA.LO) 6 docenti compenso forfettario per 6 ore ciascuno)	630,00
CONTINUITA' 6 docenti per 2 ore ciascuno	210,00
	2.607,50

Sono inoltre definite per attività di insegnamento e/o funzionali all'insegnamento le quote di Fondo dell'Istituzione Scolastica ripartite sui Progetti di ampliamento dell'offerta Formativa, già deliberati in sede di Organi Collegiali, con precisazioni circa il numero dei docenti coinvolti e il numero delle ore previste. In particolare la quota complessiva è pari a € 4.655,00 così suddivisa:

SEDE	DENOMINAZIONE	NR. Docenti coinvolti	Compenso orario	Ore previste	F.I.S. (in €)
PROGETTI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA					
Infanzia Grantola	English Junior	1	17,50	10	175,00

					175,00
PROGETTI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA DI INSEGNAMENTO					
Secondaria	ECDL	1	35,00	66	2.310,00
Secondaria	Lingua Inglese classi prime	1	35,00	7	245,00
Secondaria	Lingua Inglese classi seconde	1	35,00	9	315,00
Secondaria	Latino	1	35,00	12	420,00
Secondaria	Recupero Italiano (*) Classi prime, seconde, terze	1	35,00	36	0,00
Secondaria	Recupero Matematica (*) Classi prime, seconde, terze	3	35,00	31,50	1.102,50
Secondaria	Recupero Inglese classi terze (*)	1	35,00	7,50	0,00
	Potenziamento Inglese classi terze	1	35,00	7,50	262,50
Totale Progetti					4.655,00
Totale FIS Personale Docente					18.795,00
Totale Disponibilità					18.795,22
Somma residua					0,22

(*) Fondi utilizzati totalmente (Recupero Italiano e Inglese classi terze) parzialmente (Recupero Matematica) dallo stanziamento per Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica

Le quote orarie sopra indicate per tutte le attività, rappresentano l'impegno di spesa massimo previsto per la realizzazione di progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa e/o per le attività svolte dalle diverse Commissioni operanti nell'Istituto e deliberate in sede di organi collegiali.

Al termine dell'anno scolastico sarà effettuata una valutazione dell'attività svolta e il compenso per le attività aggiuntive sarà erogato solo per le ore effettivamente prestate e rendicontate in aggiunta al normale orario di lavoro. Il compenso per i partecipanti alle varie attività aggiuntive sarà erogato in rapporto al numero di ore prestate per le riunioni e/o per la realizzazione delle iniziative programmate dai docenti coinvolti.

Ove non è possibile una quantificazione oraria dell'impegno, sono previsti compensi forfettari su una base oraria di riferimento (collaboratori D.S., coordinatori di plesso, di classe/interclasse). Inoltre i compensi forfettari previsti dal contratto saranno ridotti in modo generico in proporzione all'eventuale assenza del personale incaricato (ripartiti su base mensile).

Ai fini dell'accesso al Fondo dell'Istituzione Scolastica la **Funzione Strumentale** o il **referente di progetto/commissione** è tenuto a consegnare al Dirigente Scolastico, anche tramite il docente con funzione 1° collaboratore, un'informazione scritta contenente l'o.d.g. per qualsiasi riunione o iniziativa programmata in riferimento ai singoli o a gruppi di docenti appartenenti alla propria area.

Ogni **Funzione Strumentale**, dopo l'effettuazione delle prestazioni, compilerà e firmerà un modulo con le ore effettivamente prestate e i nomi dei partecipanti ai lavori.

I moduli di rendicontazione e i verbali appositamente redatti, raccolti per singoli progetti/commissioni, dovranno essere consegnati al termine del **mese di dicembre 2019** (monitoraggio in itinere) ed entro il **19 giugno 2020** (rendicontazione conclusiva) all'Ufficio amministrativo per il dovuto controllo prima di procedere ai pagamenti delle prestazioni.

L'effettuazione delle attività rientranti nel PTOF è articolata nelle Aree proposte in seno al Collegio dei Docenti, anche facenti capo alle Funzioni Strumentali attivate nell'a. s. 2019/2020.

2. A seguito del decremento dei fondi disponibili non vengono accantonate quote per la formazione del personale docente ed ATA.

A titolo indicativo, ai sensi dell'art. 22 c. 4 lett. c7 del *CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018*, si evidenziano di seguito le **attività di aggiornamento e formazione** riconosciute nel piano di aggiornamento e formazione, deliberato dal Collegio Docenti in data 29 ottobre 2019, promosse anche dall'Amministrazione di competenza, dalla rete A.S.VA o da reti di Scuole, con particolare riferimento a:

1. Formazione sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/2008 : formazione di base, primo soccorso, antincendio, corsi di formazione/aggiornamento per le seguenti figure : Preposto, ASPP, RLS;

La formazione si intende come diritto del Personale Docente, come all'art 64 del CCNL 2016-18 vigente:

2. Didattica inclusiva: tematiche relative all' inclusione e all' integrazione culturale con particolare riferimento alla disabilità cognitiva e comportamentale - disturbi dello spettro autistico e i disturbi specifici dell'apprendimento;
3. Tematiche relative alla dispersione scolastica, al contrasto del fenomeno del bullismo e cyber bullismo;
4. Azioni di formazione e aggiornamento connesse al PNSD: pensiero computazionale, coding e didattica digitale
5. Didattica laboratoriale e per competenze, ai fini di implementare la metodologia del compito di realtà e delle unità di apprendimento
6. Il miglioramento degli apprendimenti di base degli studenti nelle aree logico - matematica, scientifica e linguistica: L1 - L2 - L3;
7. Metodologia CLIL;
8. Sicurezza e protezione dei dati sensibili e della privacy ai sensi Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e della normativa nazionale di riferimento, D. Lgs. 196/2003, così come modificata e integrata dal GDPR/16.

o, per quanto riguarda la partecipazione (anche di gruppi o di singoli docenti) ad iniziative non ancora determinabili, per tutte le attività formative autorizzate dal Dirigente Scolastico, previa verifica della legittimità della richiesta, e comunicate al Collegio nella prima riunione utile per la relativa formale ratifica.

Fermo restando quanto indicato, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse a seguito di assegnazioni ministeriali, le attività saranno individualmente riconosciute forfettariamente per l'accesso al Fondo dell'Istituzione Scolastica secondo i seguenti criteri:

da 10 a 20 ore: € 100,00
da 21 a 40 ore: € 200,00
oltre 40 ore: € 250,00

3. Non sono previste quote per i docenti coinvolti nelle visite d'istruzione di durata giornaliera. Se il F.I.S. lo consente si può prevedere un compenso per i docenti accompagnatori nei viaggi di istruzione (durata di almeno due giornate)

4. Le economie derivanti dal controllo di gestione degli incarichi, funzioni ed attività relative a tutto il personale docente, andranno a confluire, come residuo, nel Fondo dell'Istituzione relativo al successivo anno scolastico.

Art.7 – Quota di risorse da destinare alla retribuzione dei docenti che svolgono attività di Funzioni Strumentali e gestionali (art. 2, comma 2, terzo alinea CCNL 07.08.2014)

Alle funzioni-strumentali previste dall'art. 33 del CCNL Scuola 2006- 2009, designate per l'a. s. 2018/2019, saranno destinate le risorse determinate in applicazione della nota prot. 0021795 del 30 settembre 2019 per complessivi:

	<u>Lordo Stato</u>	<u>Lordo dipendente</u>
Budget art. 2, comma 2, terzo alinea CCNL 07.08.2014	€ 3.944,32	€ 2.972,36
Residuo 2018/19 riutilizzabile nell'esercizio successivo	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 3.944,32	€ 2.972,36

Proprio in virtù del compito assegnato, le Funzioni Strumentali non potranno accedere al fondo di Istituto per le attività specifiche riguardanti l'area cui sono preposti. Mentre potranno accedervi per compiti particolari che

richiedano competenze esclusive e/o per iniziative diverse e di altro ambito/commissione cui eventualmente hanno preso parte in virtù della materia di insegnamento o delle specifiche competenze.

Alle Funzioni Strumentali spetteranno quote differite proporzionali al tempo complessivo stimato necessario per l'attuazione dei singoli progetti presentati al Collegio Docenti e conformi ai compiti presenti negli incarichi conferiti dal Dirigente Scolastico. In particolare :

FUNZIONI STRUMENTALI		
AREA – ATTIVITA' COMPITI E FUNZIONI	Ore	IMPORTO (lordo dipendente)
1- Gestione implementazione delle tecnologie informatiche e delle competenze digitali	50	875,00
2 – Invalsi e autovalutazione	28	490,00
3 – Inclusione e integrazione studenti	23	402,50
	23	402,50
4- Orientamento	30	525,00
5 -Curricolo per competenze	15	262,50
Totale lordo dipendente	169	2957,50

I restanti € 19,73 (lordo stato) corrispondenti a 14,87 (lordo dipendente) verranno accantonati per l'a. s. 2020/2021

Con la RSU sarà inoltre contrattata ogni altra attività che possa richiedere prestazioni di ore aggiuntive non rientranti nella precedente declaratoria di voci.

Art. 8 - Ore eccedenti

Considerato che nota prot. 0021795 del 30 settembre 2019, è stato comunicato un importo complessivo del finanziamento per le ore eccedenti così calcolato :

	<u>Lordo Stato</u>	<u>Lordo dipendente</u>
Quota infanzia e primaria (38 docenti scuola infanzia e docenti scuola primaria)	945,62	712,66
Quota per secondaria I grado (18 docenti)	822,63	619,92
Totale	1768,25	1332,58
Residuo anno precedente	0,00	0,00
Totale disponibilità	1768,25	1332,58

si conviene che la somma disponibile da liquidare con il sistema “ Cedolino Unico “ debba essere ripartita per la copertura delle ore eccedenti distintamente per ordine di scuola nella seguente misura:

Descrizione	Ripartizione ordine di scuola	Distribuzione per ordine di scuola
Assegnazione per scuole infanzia Assegnazione per scuole primarie	712,66	38 ore per scuole primarie (compenso orario lordo dipendente 18,65)
Assegnazione per scuole secondaria di 1° grado	619,92	22 ore scuola secondaria di I grado (compenso orario lordo dipendente 27,09)

	1332,58	
--	---------	--

Gli importi riferiti alle ore eccedenti, sono riportati ai soli fini informativi in quanto non soggetti a contrattazione.

Resta inteso che eventuali ulteriori finanziamenti destinati a compensare la prestazione di ore eccedenti debbano essere proporzionalmente distribuiti con i criteri indicati.

Art 9 – Attività complementari di educazione fisica

Con nota prot. 0021795 del 30/09/2019, è stato comunicato un importo complessivo del finanziamento per le attività complementari di educazione fisica, così calcolato :

	<u>Lordo Stato</u>	<u>Lordo dipendente</u>
<u>per ogni classe di istruzione secondaria in organico di diritto della scuola</u> <u>9 classi per € 86,06</u>	774,54	583,68

Tali risorse sono destinate a tutte le Istituzioni Scolastiche secondarie di primo grado in base al numero delle classi autorizzate in organico di diritto. Le attività realizzate sono monitorate attraverso un'apposita piattaforma informatica.

Si conviene che la somma disponibile da liquidare con il sistema " Cedolino Unico " debba essere ripartita per la copertura delle ore prestate dal personale docente in servizio in qualità di docente di educazione fisica per l'intero importo disponibile.

Art 10 – Progetti relativi alla Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art 2 comma 2 quinta alinea del CCNL 07/08/2014

Con nota prot. 0021795 del 30 settembre 2019, è stato comunicato l'importo delle risorse assegnate per la realizzazione dei progetti di cui al presente articolo,

	<u>Lordo Stato</u>	<u>Lordo dipendente</u>
<u>Risorse assegnate a.s. 2019/20</u>	1.043,00	785,98
Residuo 2018/2019 riutilizzabile nell'esercizio successivo	1.196,18	901,42
	2.239,18	1.687,40

L'attribuzione delle risorse alle istituzioni scolastiche, individuate come aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica prevede la realizzazione di azioni progettuali e di percorsi che a partire dai bisogni e dalle difficoltà manifestati dagli studenti, siano finalizzati alla loro motivazione, all'accompagnamento, al sostegno degli stessi attraverso:

- progetti integrati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa d'Istituto e piena consapevolezza e responsabilizzazione del corpo docente rispetto a tale impegno e al perseguimento degli obiettivi assunti;
- attenzione prioritaria agli studenti a rischio di dispersione e di abbandono per qualsivoglia ragione, ai nomadi, agli studenti di recente immigrazione non italofoni, agli studenti in situazione di disagio;
- coinvolgimento attivo di tutte le componenti scolastiche nelle azioni progettate, con particolare attenzione per i genitori e gli altri soggetti territoriali, nell'intento di realizzare una reale "alleanza educativa" con essi;
- piena coerenza di questi progetti con il curriculum della classe e pieno raccordo tra tutte le discipline del curriculum;
- utilizzo di una didattica coinvolgente e a carattere laboratoriale, basati anche sulla peer education e peer tutoring;
- attenzione alla documentazione dei processi e dei percorsi nell'intento di diffondere e migliorare azioni positive.
- Utilizzo di strumenti di monitoraggio utili a determinare l'effettivo impatto delle azioni proposte rispetto ai tassi di abbandono e di dispersione scolastica.

Utilizzo fondi per forte processo immigratorio

SEDE	DENOMINAZIONE	NR. Docenti coinvolti	Compenso orario	Ore previste	F.I.S. (in €)
PROGETTI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA DI INSEGNAMENTO					
Secondaria	Recupero Italiano classi prime, seconde e terze		35,00	36	1.260,00
Secondaria	Recupero Inglese classi terze		35,00	7,5	262,50
Secondaria	Recupero Matematica classi prime, seconde e terze		35,00	4,5	157,50
Totale Progetto					1.680,00

Art. 11 Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal Dirigente Scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine dell'assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'articolo 1 commi 127 e 128 della Legge 107/2015, nonché dell'articolo 17, comma 1, lettera e-bis del d.lgs. 165 del 2001
2. Il bonus previsto dall'articolo 1 commi 126-128 della Legge 107/2015 viene attribuito ai docenti a tempo indeterminato, che abbiano prestato servizio per almeno 180 gg nel corso dell'anno scolastico senza subire sanzioni, in una percentuale che può variare da un minimo del 20% ad un massimo del 40% del docenti
3. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione Scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'anno scolastico 2019/20 sono pari ad € 8.723,41(lordo dipendente) pari ad € 11.575,97

Art.12 - Personale ATA

Viste le attività retribuibili con il Fondo di Istituto indicate nell'art. 22 c. 4 lett. C del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018;

Visto il PTOF aggiornato approvato e adottato per l'anno scolastico 2019/2020;

Visto il piano di lavoro per il personale ATA proposto dal DSGA e presentato al Dirigente Scolastico per l'anno scolastico 2019/2020

4. le parti concordano di utilizzare le risorse quantificate in € 6.603,72 per retribuire le attività di seguito indicate necessarie alla realizzazione del POF e alla efficace ed efficiente funzionalità organizzativa, didattica ed amministrativa dell'Istituto connessa all'autonomia:

<p><u>ATTIVITA' DA INCENTIVARE</u></p>	<p>La misura oraria (diurna) è prevista dalla tabella 6 allegata al CCNL 2006-2009: Area A Collaboratori scolastici : € 12.50 Area B Assistenti Amm.vi : € 14.50</p>
<p><u>Lavoro straordinario :</u> deve essere autorizzato dal D.S. e dal D.S.G.A. può essere richiesto dall'interessato per iscritto per esigenze motivate di servizio, può essere autorizzato anche per "pacchetti" di ore, specificando l'attività da svolgere, le ore di straordinario non possono superare complessivamente per profilo professionale le ore riportate nella colonna a fianco, possono essere trasformate in recuperi solo dopo il pagamento di almeno 10 ore per i Collaboratori Scolastici e di almeno 5 ore per gli Assistenti Amministrativi, i recuperi possono essere effettuati fino ad un max. di 6 giorni</p>	<p>n. 130 ore Collaboratori Scolastici: € 1.650,00</p> <p>n. 40 ore per gli Assistenti Amministrativi: € 580,00</p>
<p><u>Prestazioni aggiuntive:</u> 1.devono essere inerenti alle attività e progetti richiamati dal PTOF e/o funzionali all'autonomia scolastica; 2.Sono effettuate durante il normale orario di lavoro come intensificazione delle prestazioni oltre alle obbligatorie mansioni da espletare per contratto od obbligo di legge; 3.se prestate come intensificazione durante l'orario di lavoro non possono essere recuperate come straordinario</p>	<p>Le prestazioni riferite ai progetti del PTOF vengono indicate al Dirigente Scolastico dalla Funzione strumentale preposta all'area, che si avvale della collaborazione del personale ATA, in fase di progettazione iniziale</p> <p>Le attività funzionali all'autonomia scolastica sono determinate in coerenza con le indicazioni del Piano di lavoro annuale predisposto dal DSGA e adottato dal D.S.</p> <p>In particolare l'attuazione: di attività di assistenza e vigilanza durante le attività didattiche curricolari ed extracurricolari, rendicontazione pasti mensa scolastica, (salvo convenzione con le Amministrazioni Comunali), supporto agli alunni diversamente abili, collegamento tra sedi e reperimento materiali per plessi, servizi esterni (Ufficio postale, Comuni), disponibilità allo spostamento in altri plessi, produzione di fotocopie.</p> <p>La misura del compenso sarà forfettaria. I compensi forfettari saranno determinati preventivamente in proporzione al numero delle ore stimate necessarie all'assolvimento del compito.</p>

ATA - qualifica	Attività	n. ore o persone	Compenso orario/ forfettario	Totale in €
Ass. amministrativi	Fondo Progetti	70 ore	14,50	1.015,00
Ass. amministrativi	Lavoro straordinario	40 ore	14,50	580,00
Ass. amministrativi	Supporto affari generali	1	350,00	350,00
Ass. amministrativi	Supporto Funzioni strumentali Alunni	1	350,00	350,00
Ass. amministrativi	Supporto Funzioni strumentali Personale	1	350,00	350,00
Ass. amministrativi	Attività aggiuntive connesse all'attuazione del PTOF	1	250,00	250,00
				2.895,00
Collaboratori scolastici	Lavoro straordinario	130 ore	12,50	1.625,00
Collaboratori scolastici	Prestazioni aggiuntive : fotocopie, servizi esterni, colleghi assenti	80 ore	12,50	1.000,00
Collaboratori scolastici	Collaborazione funzionamento mensa	7	70	490,00
Collaboratori scolastici	Collaborazione utilizzo spogliatoi comunali	3	100,00	300,00
Collaboratori scolastici	Flessibilità spostamento sede	2	100,00	200,00
n° 1 collaboratore sede Montegrino	Flessibilità oraria	1	80,00	80,00
				3.695,00
Totale impegno di spesa				6.590,00
Disponibilità				-6.603,72
Rimanenza				-13,72

2. A seguito del decremento dei fondi disponibili, attualmente non si prevedono quote per la formazione del personale ATA.

A titolo indicativo, ai sensi dell'art. 22 c. 4 lett. c7 del *CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018*, si evidenziano di seguito le **attività di aggiornamento e formazione** che, nel caso in cui fossero attivate si provvederà a riconoscerne l'impegno orario con possibilità di recupero delle ore effettuate, compatibilmente con le esigenze di servizio.

A titolo descrittivo, si indicano di seguito le priorità di frequenza, con particolare riferimento a:

1. Formazione sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/2008 : formazione di base, primo soccorso, antincendio, somministrazione di farmaci salvavita in ambiente scolastico, la chiamata di emergenza, corsi di formazione/aggiornamento per le seguenti figure : Preposto, ASPP, RLS;

La formazione si intende come diritto del Personale ATA, come all'art 64 del CCNL 2016-18 vigente:

2. Corsi di formazione ed aggiornamento per assistenza ad allievi disabili;
3. Sicurezza e protezione dei dati sensibili e della privacy, ai sensi Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e della normativa nazionale di riferimento, D. Lgs. 196/2003, così come modificata e integrata dal GDPR/16.
4. Corsi di formazione/aggiornamento per l'attribuzione posizioni economiche;
5. Aggiornamento su Programmi di gestione digitale della segreteria scolastica - Axios e della piattaforma ministeriale Sidi: estensione funzioni;
6. Corsi di formazione/aggiornamento , anche in modalità blended, relativi alle seguenti tematiche: Gestione alunni su piattaforma digitale e Gestione pratiche TFR, quiescenza e assenze del personale.

3. Le quote orarie sopra indicate per tutte le attività, rappresentano l'impegno di spesa massimo previsto per la realizzazione delle attività svolte dal personale dell'Istituto e autorizzate dal D.S. e dal D.S.G.A.
 Al termine dell'anno scolastico sarà effettuata una valutazione dell'attività svolta e il compenso per le attività aggiuntive sarà erogato per le ore effettivamente prestate in aggiunta al normale orario di lavoro.
 Ove non è possibile una quantificazione oraria dell'impegno, sono previsti compensi forfettari su una base oraria di riferimento ritenuta idonea all'effettuazione del servizio richiesto.
 Inoltre i compensi forfettari previsti dal contratto saranno ridotti in proporzione all'eventuale assenza del personale incaricato (ripartiti su base mensile).

FONDO DISPONIBILE quota ATA	6.590,00
SPESA PREVISTA	-6.603,72
Residuo	-13,72

4. Le economie derivanti dal controllo di gestione degli incarichi, funzioni ed attività relative a tutto il personale ATA, andranno a confluire, come residuo, nel Fondo dell'Istituzione relativo al successivo anno scolastico.

Art 13 – Valorizzazione delle professionalità del personale ATA

In relazione all'esigenza di garantire la necessaria funzionalità dei servizi amministrativi e ausiliari delle istituzioni scolastiche l'affidamento delle ulteriori e più complesse mansioni deve avvenire nel rispetto dei criteri e con le modalità definiti dalla contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica, come richiesto dagli articoli 49 e 50 del CCNL 2006/2009.

L'attribuzione della posizione economica per il personale ATA di cui all'articolo 7 comporta comunque, da parte del beneficiario, lo svolgimento delle mansioni, individuate tra quelle previste dal comma 3, dell'art. 50, in particolare:

Area A: assistenza agli alunni diversamente abili e organizzazione degli interventi di primo soccorso e definiti con la contrattazione di scuola;

Area B: compiti di collaborazione amministrativa caratterizzati da autonomia e responsabilità operativa, aderenti alla logica del percorso di valorizzazione compiuto, sostituzione del DSGA.

Tali incarichi comportano l'esclusione dall'attribuzione di ulteriori incarichi ai sensi dell'art. 47 del CCNL 2006-2009.

In attuazione dell'art. 50 del CCNL 2006/2009, mediante la contrattazione di scuola viene definita l'organizzazione del lavoro per lo svolgimento dei compiti e delle mansioni, necessaria a garantire la funzionalità dell'istituzione scolastica, compresa la sostituzione del DSGA. Per il perseguimento di tali finalità è utilizzato sia il personale individuato quale titolare dell'articolo 7 sia quello destinatario degli incarichi specifici di cui all'articolo 47 del CCNL citato.

profilo ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	
Art. 7 n. 0 incarichi per mansioni superiori	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sostituzione del DSGA e responsabilità e coordinamento del settore giuridico ed area affari generali 2. coordinamento dell'area Affari generali 3. coordinamento dell'area alunni

profilo COLLABORATORI SCOLASTICI	
Art.7 n. 3 incarichi per mansioni superiori	<ol style="list-style-type: none"> 1. Supporto ai docenti per l'utilizzo dei sussidi didattici e delle attrezzature informatiche e collaborazione con gli uffici amministrativi per la gestione degli archivi storici. Coordinamento servizi esterni (ufficio postale – banca – acquisti) 2. Supporto attività di prevenzione e protezione 3. Flessibilità oraria 4. Spostamento sede per sostituzioni assenze

L'assistente amministrativo titolare del beneficio economico di cui all'articolo 7, in analogia a quanto previsto per l'articolo 47 CCNL 2006-2009, non è tenuto, se non consenziente, alla copertura del posto di DSGA qualora lo stesso posto risulti vacante e/o disponibile per l'intero anno scolastico.

Art. 14 - Incarichi specifici conferiti ai sensi degli artt. 47 lett. b e 56

Agli incarichi specifici previsti dall'art. 47 del CCNL Scuola 2006- 2009, designate per l'a.s. 2018/2019, saranno destinate le risorse determinate in applicazione della nota prot. 0021795 del 30 settembre 2019 per complessivi

	<u>Lordo Stato</u>	<u>Lordo dipendente</u>
Budget art. 2, comma 2, quarto alinea CCNL 07.08.2014	€ 2.737,00	€ 2.062,55
Residuo 2017/18 riutilizzabile nell'esercizio successivo	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 2.737,00	€ 2.062,55

L'art.47 del CCNL 2006-2009 prevede che gli incarichi specifici si attribuiscono per quei compiti che "... nell'ambito dei profili professionali comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, e (...) particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività". Si tratta quindi di incarichi specifici obbligatori, e quindi *non contrattabili* con la dirigenza da parte del singolo interessato, in quanto *non si aggiungono al profilo di base, ma fanno parte del proprio profilo* anche se il loro svolgimento è condizionato dalle esigenze dell'Istituzione scolastica.

Tipologia di incarico a. s. 2019/2020	Criteri per l'attribuzione	Budget a disposizione
a) Assistenti amministrativi N° incarichi : 2	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni ed esigenze derivanti dal CCNL e dal piano delle attività • Esperienza maturata nel settore • Competenze specifiche • Disponibilità a svolgere l'incarico 	Definito ai sensi dell'art. 47 CCNL 2006-2009, le cui risorse sono determinate in applicazione dell'art. 50 commi 1 e 2 del CCNI/99 (con relazione al DSGA del lavoro svolto): <ol style="list-style-type: none"> 1) Area servizi generali € 464,00 2) Area alunni € 464,00
b) Collaboratori scolastici n° incarichi: 3 <u>AMBITI:</u> Supporto ai servizi scolastici n. 1 Collaborazione segreteria n. 1 Area assistenza alunni infanzia n. 1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Indicazioni ed esigenze derivanti dal CCNL e dal piano delle attività ▪ Esperienza maturata nel settore ▪ Competenze specifiche ▪ Disponibilità a svolgere l'incarico 	Definito ai sensi dell'art. 47 CCNL 2006-2009, le cui risorse sono determinate in applicazione dell'art. 50 commi 1 e 2 del CCNI/99 (con relazione al DSGA del lavoro svolto): <ol style="list-style-type: none"> 1) Supporto ai servizi scolastici anche esterni € 375,00 2) Collaborazione segreteria € 375,00 3) Area assistenza alunni scuola dell'infanzia € 375,00

Totale impegno di spesa lordo dipendente		€ 2.053,00
---	--	-------------------

Art.15 – Modalità generali per il conferimento degli incarichi

Per le modalità di conferimento degli incarichi si rimanda al Contratto Integrativo d'Istituto sui criteri e modalità relativi all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale ATA e a quanto indicato nel presente articolo.

Il Dirigente Scolastico conferisce individualmente gli incarichi relativi allo svolgimento delle attività.

Nella lettera d'incarico saranno precisate, oltre quanto previsto dalla normativa vigente, la funzione da svolgere, il n.° delle ore da prestare (se forfettarie) e l'importo orario relativo al profilo di appartenenza.

Nel caso in cui lo svolgimento dell'incarico specifico venga ritenuto non adeguato, anche con verifiche in itinere, dall'Amministrazione rispetto agli obiettivi prefissati, il D.S., su motivata proposta del D.S.G.A., informa il diretto interessato, consulta la RSU per valutare la situazione ed eventualmente ridurre proporzionalmente il compenso previsto. In casi estremi si potrà procedere alla revoca dell'incarico ed a nuova attribuzione secondo i criteri richiesti.

Il personale ATA cui saranno assegnati incarichi e compiti specifici potrà accedere al fondo dell'Istituzione scolastica solo per prestazioni diverse rispetto a quelle inerenti l'incarico specifico ricevuto.

Art. 16– Individuazione del personale ATA

Il Dirigente Scolastico, sentito il DSGA rispetto agli incarichi da attribuire al personale ATA, individua il personale ATA sulla base dei seguenti criteri: disponibilità ad assumere e assolvere particolari incarichi nell'ambito dell'orario d'obbligo e/o dell'orario aggiuntivo, competenze specifiche professionali, esperienza pregressa, formazione acquisita, funzionalità dell'incarico da assegnare rispetto all'obiettivo.

Art. 17 – Controllo sulla compatibilità dei costi

I revisori effettuano il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri, secondo i principi di cui all'art.48 del D.Lgs n. 165 /2001. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata dal dirigente scolastico per il controllo, entro 5 giorni dalla conclusione dell'accordo, corredata dall'apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria. Trascorsi 30 giorni senza rilievi, il contratto collettivo integrativo viene definitivamente stipulato e produce i conseguenti effetti. Eventuali rilievi ostativi sono tempestivamente portati a conoscenza delle organizzazioni sindacali ai fini della riapertura della contrattazione.

Art.18 –Verifica dello stato di attuazione del contratto integrativo sul Fondo dell'Istituzione Scolastica

1. In presenza di nuove esigenze e/o di problemi applicativi e interpretativi del presente accordo e su richiesta di una delle parti firmatarie, le stesse si incontreranno entro 15 giorni dalla richiesta per esaminare i problemi sorti.
2. La ridefinizione di nuove clausole da parte dei soggetti firmatari sostituisce le parti modificate.
3. Solo se si tratta di "interpretazione autentica" di una norma già presente (con esclusione di nuove clausole) essa ha valore dal momento in cui viene statuita.
4. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'Istituto sull'utilizzo delle risorse del Fondo sarà oggetto di informazione successiva.

La presente ipotesi di contratto sostituisce tutti i precedenti accordi raggiunti sul Fondo dell'Istituzione Scolastica.

Letto, firmato e sottoscritto

PARTE PUBBLICA :

La Dirigente Scolastica: Katia Fiocchetta _____

PARTE SINDACALE :

La RSU d'ISTITUTO

Saccomanno Ines _____

Buonomo Assunta _____

RAPPRESENANZE SINDACALI

Rappresentante sindacale _____

Rappresentante sindacale _____

Rappresentante sindacale _____



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FESR

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direz. Generale per Interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "D. ZURETTI"

Via Diaz,35 – 21030 MESENZANA (VA)

Tel. 0332/575201

E-mail: vaic82500n@istruzione.it

Pec: vaic82500n@pec.istruzione.it

SITO WEB: www.icsmesenzana.edu.it

ALLEGATO 1

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO - A.S. 2019/20

sui Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché i contingenti di personale previsti dall'Accordo sull'attuazione della legge 146/90, così come modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art.22 comma 4 lettera C5 e C6 CCNL Scuola 2018) sull'Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art.22 comma 4 lettera C1 CCNL Scuola 2018)

CAPO I - Disposizioni generali

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "D. Zuretti" di Mesenzana.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2019/20 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2019 resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);

- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in Via Diaz, 35, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle attività didattiche e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, il numero minimo non può essere inferiore a:
 - 1 collaboratore scolastico in ogni plesso;
 - 1 assistente amministrativo.Qualora le attività didattiche venissero sospese in tutti i plessi per la totale adesione del personale docente e l'assemblea riguardasse anche il personale ATA, dovranno comunque essere assicurati la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico con la presenza di
 - 1 collaboratore scolastico in plesso principale (di via Diaz 35)
 - 1 assistente amministrativo
6. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU. I permessi sindacali possono essere fruiti entro i limiti complessivi e individuali e con le modalità previste dalle norme vigenti in materia, quantificati complessivamente in **24,45** ore.

1. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
2. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate *ad esempio* tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
5. I nominativi del personale incluso nei contingenti saranno comunicati agli interessati almeno due giorni prima dell'effettuazione dello sciopero, se tutti i tempi saranno rispettati, e comunque appena il Dirigente scolastico ne avrà la possibilità.

6. I dipendenti individuati ufficialmente per l'espletamento dei servizi minimi essenziali di cui ai precedenti commi vanno computati tra coloro che hanno aderito allo sciopero, ma devono essere esclusi dalle trattenute stipendiali.

7. Il personale che non aderisce allo sciopero può essere convocato in servizio con possibili adattamenti d'orario.

CAPO III – Attuazione normativa in materia di sicurezza
ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
(art.22 comma 4 lettera C1 CCNL Scuola 2018)

Art. 14 Soggetti tutelati

Soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato con o senza retribuzione; ad essi sono equiparati gli studenti che frequentano i laboratori e che utilizzano macchine e strumenti di lavoro ivi comprese le apparecchiature fornite di videotermini; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curriculare e extracurriculare per iniziative complementari previste nel PTOF. Gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione delle emergenze e la revisione annuale del Piano di emergenza, mentre non sono computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero di personale impegnato presso l'istituzione scolastica. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo sono presenti nei locali dell'istituzione scolastica; (ad esempio, ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti, corsisti). Particolare attenzione si deve prestare ad alcune tipologie di gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari (stress da lavoro correlato, lavoratrici in gravidanza, differenza di genere, provenienza da altri paesi).

Art. 15 Obblighi del Dirigente Scolastico

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, in materia di sicurezza, ha gli obblighi previsti dagli artt. 17 e 18 del Dlgs 81/08.

Art. 16 Servizio di Prevenzione e Protezione

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è uno strumento con competenze tecniche di ausilio al datore di lavoro. Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) può essere interno ove disponibile o affidato a professionisti esterni. In questa istituzione scolastica il servizio di prevenzione e protezione è affidato ad un esperto esterno in possesso dei requisiti previsti dal decreto legislativo 81/08. Nell'Istituzione Scolastica il Dirigente Scolastico/datore di lavoro organizza il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), uno o più responsabili in relazione alle dimensioni della scuola (succursali, sezioni staccate, plessi etc). I responsabili individuati coadiuvano il Dirigente Scolastico e il RSPP nell'aggiornamento periodico del documento di valutazione dei rischi (DVR.).

Essi devono disporre dei mezzi e del tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati e non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento dell'incarico. In ciascuno edificio sono individuati gli addetti al primo soccorso incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e lotta antincendio, di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

Art. 17 Ruolo, compiti e diritti dell' RLS

Le modalità di esercizio del ruolo del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sono demandate al CCNL (Capo VII artt. 72-76 del CCNL scuola 2007). Nella scuola il RLS è designato nell'ambito della RSU o eletto dall'assemblea dei lavoratori della scuola al proprio interno. Ruolo, compiti e diritti del RLS sono indicati nell'art. 50 del Dlgs 81/08 e di seguito sinteticamente elencati:

- Accede ai luoghi in cui si svolgono le lavorazioni;
- È consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi;
- È consultato sulla designazione del RSPP e degli addetti al SPP;
- È consultato in merito all'organizzazione della formazione;
- Riceve le informazioni e la documentazione inerente alla valutazione dei rischi;
- Riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
- Riceve una formazione adeguata;
- Formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti;
- Partecipa alla riunione periodica;
- Fa proposte in merito all'attività di prevenzione;
- Avverte il responsabile dell'azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività;
- Può far ricorso alle autorità competenti se ritiene che le misure di prevenzione adottate non siano idonee.

L' RLS ha diritto alla formazione prevista dall'art. 37, commi 10 e 11, del Dlgs 81/08. L' RLS non può subire pregiudizio alcuno a causa dell'espletamento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste per le rappresentanze sindacali. Per l'espletamento del proprio mandato l' RLS ha diritto a 40 ore di permessi retribuiti. Il tempo utilizzato per ricevere l'informazione e quello per effettuare la formazione è considerato tempo di lavoro e non viene conteggiato nelle predette 40 ore.

Art. 18 Documento di valutazione dei rischi (DVR)

Il documento è elaborato dal Dirigente Scolastico/datore di lavoro in collaborazione con l' RSPP e previa consultazione del Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS); in caso di sorveglianza sanitaria prevista dallo stesso DVR, in collaborazione con il medico competente. Il documento viene revisionato annualmente ed ogni qualvolta intervengono consistenti variazioni al sistema di sicurezza.

Art. 19 Lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria

I lavoratori addetti alle attività per le quali i documenti sulla valutazione dei rischi hanno evidenziato un rischio per la salute e comunque a valutazione del medico del lavoro sono sottoposti a sorveglianza sanitaria. Pertanto il lavoratore sarà sottoposto periodicamente a visita effettuata dal medico competente.

Art. 20 Riunioni periodiche

Le riunioni periodiche di prevenzione e protezione rischi sono convocate dal dirigente scolastico, di norma una volta all'anno. Può avere luogo, altresì, in occasione di gravi e motivate situazioni di rischio o di significative variazioni delle condizioni di esposizione di rischio o in caso di introduzione di nuove tecnologie che influiscono notevolmente sulla sicurezza. Alla riunione partecipano il dirigente scolastico/datore di lavoro che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e il medico competente se previsto dal DVR. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.

Art. 21 Rapporti con gli enti locali proprietari

Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico riguardanti l'edificio scolastico deve essere rivolta richiesta formale di adempimento al Comune di Mesenzana, Grantola, Montegrino Valtravaglia. In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti contingenti necessari informandone tempestivamente l'ente locale. L'ente locale con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza nei termini di legge. L'art. 18, comma 3, del Dlgs 81/08 ne definisce puntualmente gli oneri di fornitura e manutenzione in capo agli enti locali proprietari.

Art. 22 Attività di formazione, informazione ed aggiornamento

L'informazione e la formazione costituiscono le attività attraverso le quali viene data concreta attuazione al principio di attiva partecipazione al sistema della sicurezza. Il dirigente scolastico/datore di lavoro ha l'obbligo di informazione, formazione ed aggiornamento di tutti i lavoratori ivi compresi gli studenti. I lavoratori, che nella scuola comprendono anche gli studenti, sono i principali destinatari obbligati a seguire le iniziative di informazione e formazione promosse dal dirigente scolastico.

Le azioni formative sono organizzate, prioritariamente, durante l'orario di lavoro; qualora ciò non fosse possibile le ore impegnate sono considerate tempo di lavoro con possibilità di recupero o compensati con le risorse a ciò preposte. I lavoratori hanno il diritto/dovere di partecipare alle iniziative di formazione programmate all'inizio dell'anno scolastico; in caso di inosservanza sono soggetti alle specifiche sanzioni previste dal Dlgs 81/08.

Art. 23 Diritto alla disconnessione

Il contratto CCNL 2016-2018 prevede nella contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica il "diritto alla disconnessione" (art. 22, comma 4, c8), ossia la contrattazione relativa all'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare.

Pertanto si propone che il personale docente ed Ata abbia diritto alla disconnessione tutti i giorni dopo le ore 18,00 e nel fine settimana (sabato e domenica). A fronte di questo diritto rimane il dovere di controllare quotidianamente il sito web e la mail comunicata alla scuola per controllare le comunicazioni di servizio, così come il dovere, quest'ultimo specificamente riferito al personale docente, di aggiornare tempestivamente il registro elettronico.

Art. 24- Controversie

1. In merito a controversie che dovessero sorgere sull'applicazione dei diritti di rappresentanza, informazione e formazione, previsti dalle norme vigenti legislative e contrattuali, la funzione di prima istanza di riferimento è svolta dall'organismo paritetico territoriale. È fatta salva la via giurisdizionale.

Art. 25 - Norma di rinvio

1. Per tutto quanto non previsto nel presente Contratto decentrato si farà riferimento ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, ai Contratti Collettivi nazionali Integrativi e alla normativa vigente in materia.